

PIANO DELLA TRASPARENZA - MONITORAGGIO

Con delibera giuntale 91 del 20/06/2012 veniva adottato il programma triennale trasparenza ed integrità per il triennio 2012/2014 che prevedeva una serie di pubblicazioni nella sezione denominata Trasparenza, valutazione e merito del sito istituzionale dell'ente. Successivamente all'attività di riordino attuata tramite il decreto legislativo 33/2013, è stato adottato l'aggiornamento del programma triennale con delibera giuntale 83 del 29/05/2013 che dispone la predisposizione dell'apposita sezione accessibile dalla home page denominata "Amministrazione Trasparente" con i contenuti indicati nella tabella allegata alla delibera stessa. In data 17/12/2014, è stato formalizzato l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità con deliberazione giuntale n. 181 e in data 17/05/2016 con delibera giuntale 45 è stato approvato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016-2016. Con deliberazione consiliare 44 del 27/0/2016 è stata istituita la Commissione trasparenza in esecuzione dell'art. 21 dello Statuto Comunale.

Facendo seguito all'entrata in vigore, in data 23/06/2016, del [d.lgs. 97 del 17/05/2016](#) "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", il Controllo di Gestione ha provveduto a redigere il seguente report, trasmesso alla struttura comunale in data 20/07/2016:

"Il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" pubblicato in G.U. in data 8 giugno 2016, n. 132, apporta significative modificazioni alle previsioni del decreto 33/2013. Innanzitutto viene esteso il diritto di Accesso Civico che assume una forma simile a quella anglosassone del *Freedom of Information Act* (FOIA) che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare, conseguentemente andranno aggiornate le indicazioni presenti sul sito e valutata l'ipotesi di aggiornare il regolamento sull'accesso agli atti (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 21 ottobre 1993) integrandolo con le nuove fattispecie. Altrettanto rilevanti sono le disposizioni in materia di qualità dei dati con forte richiamo alla privacy e con la previsione per cui "L'esigenza di assicurare adeguata qualità delle informazioni diffuse non può, in ogni caso, costituire motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti". L'ambito di applicazione viene specificatamente esteso andando a coinvolgere società, associazioni, fondazioni controllate e partecipate finanziate da enti pubblici, nonché gli Ordini professionali nelle misure specificate dall'art. 2 bis.

Altro capitolo rilevante riguarda le Banche dati: nell'allegato B sono indicati i soggetti titolari di banche dati tenuti alla loro pubblicazione (sostanzialmente PerLaPa, alla BDNCP – Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici, ecc.) e si rende strutturale il sito Soldi pubblici che consente l'accesso ai dati dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta. Si aprono quindi le banche dati disponibili ferma restando la possibilità per le amministrazioni di continuare a pubblicare sul proprio sito i predetti dati purché identici a quelli comunicati alla banca dati'.

Gli obblighi di pubblicazione previsti per l'area Amministrazione Trasparente sono stati modificati ed integrati e, in alcuni casi, abrogati.

Il Controllo di gestione ha provveduto, nell'ambito dell'attività trimestrale di monitoraggio documentata nel Report trimestrale del Controllo di gestione, a verificare il dettato così modificato confrontandolo con la struttura ed i contenuti presenti sul sito istituzionale del Comune, impostati secondo la versione anteriore del d. lgs. 33/2013, tenendo anche in considerazione altre norme che prevedono obblighi di pubblicazione (es. DPR 62/2013, L 441/1982, ecc.).

L'esito di tale analisi è allegato alla presente. Il prospetto riporta con evidenziazione in vari colori le sezioni o i documenti oggetto di modifica a vario titolo: nuova istituzione, modifica della dicitura o del contenuto specifico, abrogazione, spostamento all'interno della struttura obbligatoria di cui all'allegato A del D. Lgs. 33/2013.

L'analisi ha tenuto conto non solo della struttura e dei suoi contenuti, ma anche dei tempi di pubblicazione e del formato di pubblicazione, in particolare quando è necessario pubblicare contenuti in tabelle o grafici riassuntivi, non bastando la mera pubblicazione dei singoli atti o documenti a soddisfare l'obbligo normativo.

Alcune sezioni presentano la necessità di una revisione più impegnativa. In particolare si richiama l'attenzione su:

- estensione degli obblighi di pubblicazione relativi alle cariche politiche (nomina, curriculum, compensi, situazione patrimoniale...) a qualsiasi carica politica anche non elettiva (purché non gratuita) e agli incarichi di amministrazione, direzione a qualsiasi titolo conferiti, ad inclusione di dirigenti e posizioni organizzative se incaricate di deleghe gestionali;
- area personale, per la quale è prevista la pubblicazione anche dei criteri di valutazione delle commissioni in sede di concorsi e delle tracce delle prove scritte;
- l'area bandi e gare è rimodulata in base a quanto disposto dal nuovo Codice dei contratti (d. lgs. 50/2016) e, pertanto, va rivista in modo significativo;
- la sezione delle partecipazioni dovrà contenere tutti gli atti e provvedimenti che riguardino la acquisizione, gestione, dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni;
- l'individuazione dei servizi finali e intermedi e la loro contabilizzazione storica in termini di spese generali e costo del personale, area in cui permane l'impossibilità ad operare a causa della mancanza di un software gestionale di contabilità analitica;
- per le opere pubbliche vanno pubblicati gli atti di programmazione delle opere pubbliche, nonché le informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate;
- la sezione Informazioni ambientali va ampiamente rivista, non tanto per l'influenza delle presenti modifiche, ma per un adeguamento generale a quanto dettato dai D.Lgs. 195/2005 e 152/2006;

Infine, corre l'obbligo di segnalare che l'interazione tra obblighi in materia di trasparenza e performance si fa più marcata con la seguente previsione all'art. 14 c 1-quater: "Negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono riportati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi."

Il decreto 33/2013 così modificato indica al capo VI i ruoli chiave nell'attuazione e vigilanza in materia di trasparenza e accesso civico - il Responsabile per la trasparenza, i dirigenti, gli organismi indipendenti di valutazione e l'ANAC - specificandone i rispettivi compiti.

A supporto e con la direzione del Responsabile della Trasparenza, il Controllo di gestione coordinerà l'attività di riordino degli obblighi di pubblicazione di concerto con i colleghi responsabili della pubblicazione e i colleghi che materialmente andranno ad operare sul sito.

Data l'entità e quantità di interventi da effettuare e di materiale da recuperare o produrre si prevede un tempo indicativo di due mesi per la revisione della struttura e pubblicazione dei dati e documenti non presenti, fatta salva la necessità di reperire software specifici o di integrare quelli esistenti. L'attività di riordino comporterà contestualmente la modifica al Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità che forma parte del Piano di prevenzione della corruzione del Comune, nel quale andranno anche formalizzati i nominativi dei responsabili alla trasmissione dei dati e della pubblicazione degli stessi. Si verificherà quindi la modalità con cui pubblicare i dati necessari nel rispetto del principio di riutilizzabilità.

Infine, si procederà alla segnalazione alle due società controllate degli obblighi di materia di trasparenza e si fornirà tutto il materiale disponibile a supporto nell'ottica di agevolare l'attività di aggiornamento dei

rispettivi siti, nello spirito dell'obiettivo strategico 2016 "TREVIGLIO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" e collegato obiettivo operativo "Monitoraggio area trasparenza società controllate".

In data 12/09/2016 si è provveduto ad inviare alle società controllate del Comune di Treviglio indicazioni specifiche in merito ai nuovi adempimenti.

In data 28/12/2016 l'ANAC ha pubblicato la delibera n. 1310 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016".

Il Comune ha quindi l'obbligo di adattare la sezione trasparenza attualmente pubblicata alle nuove linee guida pubblicate, così come le società partecipate. L'ANAC ha per altro divulgato un comunicato in data 17/01/2017 relativamente alla attestazione di competenza degli Organismi Indipendenti di Valutazione prorogando i termini di detto adempimento al 31/03/2017.